Scuola di
Diritto Avanzato

Direttore scientifico: **Luigi VIOLA**

OverLex.com PORTALE GIURIDICO

19.5.2016

**Algoritmo sull'interpretazione giuridica (AIG)
applicato a Cassazione Civile SS.UU. 15350/2015, in tema di danno tanatologico.**

Lo studio in tema di eQuIP, nella sua versione 1.3, arriva a costruire un algoritmo, comprensivo di 3 equazioni:

-**CASO 1** *(ipotesi di totale difformità)* *IL* ≠ IS => IL ≠ IR ≠ AL ≠ AI; qui si applica la disequazione => IL > IR > AL > AI;

-**CASO 2** *(ipotesi di totale conformità)* IL = IS => IL = IR = AL = AI => IP <=> IL = IR = AL = AI;

-**CASO 3** *(ipotesi di parziale difformità)* IL∩IS => IL + IR + AL + AI.

La questione posta all'attenzione delle Sezioni Unite 15350/2015 è la seguente: è risarcibile il c.d. danno tanatologico (danno da morte immediata)?

La tesi positiva si reggeva sui seguenti argomenti:

-la morte immediata non esiste per la scienza medica, con la conseguenza che sussiste sempre un minimum di *spatium vivendi* tra lesione e morte, tale da far sorgere in capo alla vittima principale un'autonoma pretesa risarcitoria, suscettibile di trasmissione *iure successionis* (AI.1)

-opinando in modo diverso, si raggiungerebbe l'*absurdum* per cui uccidere sarebbe economicamente più conveniente che ferire perché nel secondo caso sorgerebbero i crediti *iure successionis*, diversamente dal primo caso (AI.2)

ScuolaDirittoAvanzato

-eccezionalmente sarebbe possibile attribuire rilevanza al c.d. danno-evento in deroga all'art. 1223 c.c. (AI.3).

La tesi negativa si reggeva sui seguenti argomenti (il segno – indica gli argomenti neutralizzanti):

-la morte immediata esiste e lede il bene vita, che è diverso dal bene salute; se si ammettesse il risarcimento, allora si finirebbe per far confluire il bene vita in quello salute, così trattando in modo uguale situazioni giuridiche diseguali, vulnerando l'art. 3 Cost. (-AI.1);

-il danno da morte immediata, ledendo il bene giuridico della vita, è impermeabile all'integrazione per equivalente, diversamente dal bene salute (AI.4)

-non è un *absurdum* quantificare maggiormente il danno da lesione rispetto a quello da uccisione perché, in concreto, nel secondo caso sul danneggiante grava una sanzione maggiore in virtù dell'operatività del diritto penale che commina una pena maggiore (-AI.2)

-non è possibile attribuire rilevanza al solo danno-evento perché non è eccezione ammissibile in difetto di espressa previsione di legge, rispetto al *dictum* letterale dell'art. 1223 c.c. (–AI.3).

Ci troviamo nel caso 3 perché alcune interpretazioni (per esempio AI) vengono utilizzate sia in favore della tesi positiva che di quella negativa; pertanto, vi è parziale difformità IL∩IS => IL + IR + AL + AI.

Nel caso in esame, dovremo sommare, ai fini di IPr, tutte le interpretazioni possibili, sottraendo gli argomenti in negativo:

IPr = AI.1 + AI.2 + AI.3 -AI.1 - + AI.4 –AI.2 – AI.3 => ~~AI.1~~ + ~~AI.2~~ + ~~AI.3~~ - ~~AI.1~~ + AI.4 –AI.2 – ~~AI.3~~ => IPr = AI.4

Il danno tanatologico non può essere risarcito. L'algoritmo sull'interpretazione giuridica perviene allo stesso risultato di SS.UU. 15350/2015.

ScuolaDirittoAvanzato